

Imola, pompieri in azione

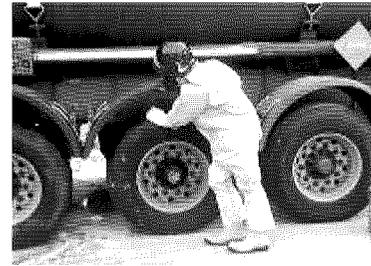
Cisterna perde acido cloridrico Paura in via Selice

Gaetan r Cronaca

Delicato intervento dei vigili del fuoco in via Selice

Cisterna perde acido cloridrico Scongiurato il pericolo d'inquinamento delle acque

Gaetani a pagina 6



Cisterna perde l'acido, paura in via Selice

Delicato intervento dei vigili del fuoco: utilizzati ventilatori per spingere i vapori

di **Cecilia Gaetani**

Una perdita di acido cloridrico da un'autocisterna ha creato preoccupazione ieri mattina in città. La fuoriuscita si è verificata intorno alle 6.40 del mattino, mentre il mezzo pesante si trovava in sosta nel piazzale antistante un ristorante, al momento chiuso, di Via Selice. Il camion, proveniente da Ravenna, avrebbe dovuto proseguire il suo viaggio alla volta di Bergamo. È stato l'autista dell'autocisterna a rendersi conto del problema, dopo aver sentito nell'aria il caratteristico odore pungente. È bastato un rapido controllo per tramutare il sospetto in certezza. Immediata la chiamata alla centrale del 115, che ha inviato sul posto una squadra di vigili del fuoco del distaccamento di Imola, una di Bologna e tre del nucleo NBCR (Nucleare, Batteriologico, Chimico, Radiologico) dell'Emilia Romagna, che interviene nei casi in cui vi sia la presenza di sostanze

potenzialmente pericolose per la pubblica incolumità. Giunti sul posto, i caschi rossi si sono subito messi all'opera, utilizzando una termocamera per individuare la falla e cercare di contenerla. Nel contempo, i vigili hanno messo in sicurezza l'area servendosi di materiale assorbente, per asciugare l'acido fuoriuscito, e mettendo in funzione dei ventilatori, montati al momento, per limitare gli effluvi dannosi che avrebbero potuto spingersi fino alle abitazioni della zona. L'acido cloridrico, infatti, si diffonde rapidamente nell'aria e può causare danni all'apparato respiratorio e agli occhi.

A causa dell'impossibilità di riparare in loco la cisterna, si è reso necessario il travaso dell'acido. La quantità non era indifferente: circa 15 mila litri che sono stati trasferiti su un altro mezzo appositamente attrezzato. Le operazioni di travaso sono state effettuate dall'azienda proprietaria del materiale e sono state supervisionate dai vigili del fuoco. L'area interessata dallo sversamento è stata transennata e

nauseabondi lontano dalle case presidiate dai caschi rossi per tutto il tempo necessario allo svolgimento delle operazioni di contenimento. Si è resa necessaria, inoltre, una bonifica della pavimentazione del piazzale, composta da mattonelle di materiale poroso e quindi molto assorbenti. Sul luogo era presente anche il personale dell'Arpae, l'Agenzia regionale prevenzione, ambiente ed energia dell'Emilia Romagna, per i relativi controlli, al fine di accertare eventuali danni che potessero pregiudicare gli equilibri ambientali. Secondo i responsabili si possono escludere pericoli per la salute pubblica, grazie al pronto intervento dei vigili del fuoco ma anche per la minima quantità di acido versato, circa 30 litri, che non ha raggiunto i canali di scolo delle acque bianche che confluiscono nel canale dei Molini. L'acido cloridrico, che ha un alto potere corrosivo, si presenta in forma gassosa e incolore ma con un odore fortemente irritante per le vie respiratorie. Viene utilizzato nella lavorazione dei metalli, della plastica e della gomma ma anche in qualità di reagente nelle analisi chimiche



I Vigili del Fuoco in azione intorno alla cisterna che deveva acido cloridrico

FALDE SALVE

Gli esami dell'Arpae hanno escluso anche l'inquinamento degli scoli che confluiscono nel canale dei Molini